

Un portale web per far incontrare bisogni e offerte

La Regione Puglia ha presentato oggi il sito internet di Apulian living lab

BARI - "Apulian Living Labs", quando la tecnologia si mette al servizio dei bisogni dei cittadini. Perché se l'innovazione diventa partecipazione, cresce non solo il singolo, ma l'intero territorio.

La Regione Puglia ha presentato stamattina in una conferenza stampa il laboratorio vivente "Apulian ICT Living Labs", un intervento che stravolge la logica tradizionale degli avvisi pubblici e permette all'utente finale di interagire direttamente con chi produce il servizio.

In pratica, nella prima fase del progetto, che costerà complessivamente 15 milioni di euro, si procederà alla mappatura dei fabbisogni di un determinato territorio. Come? Semplicemente inserendo sul sito www.sistema.puglia.it le esigenze di singoli, associazioni, enti locali. Questi ultimi, poi, potranno candidarsi a diventare partner dei Living Labs, iscrivendosi a un catalogo multimediale dedicato.

Per il consumatore finale e il fornitore di servizi è stato attivato, con fondi Fesr 2001/2013, un sistema che si mette in rete con altri 227 labs registrati nella rete europea. L'indirizzo è: www.sistema.puglia.it

Il meccanismo è semplice. Se un comune pugliese ha, per esempio, bisogno di un software che individui le discariche abusive, può condividere la specifica necessità nello spazio virtuale già attivato dalla Regione Puglia: a raccogliere l'appello, saranno direttamente le imprese, che potranno elaborare un servizio ad hoc, con il contributo dello stesso futuro fruitore.

La seconda fase del programma, invece, si aprirà tra due mesi con l'uscita di un secondo avviso pubblico, con l'obiettivo di valutare i progetti di sperimentazione degli "ICT Living Labs", realizzati appunto dalle imprese. Per rendere più efficace l'azione, la Regione ha creato un portale dedicato, www.livinglabs.regione.puglia.it, nel quale sono disponibili tutte le informazioni utili, accompagnate da un blog destinato alle domande degli utenti.

"La mappatura comprenderà macroaree già individuate - spiega Innovapuglia, ente attuatore del progetto - ma anche altre macrovoci utili, suggerite da chi parteciperà al progetto, e che ci metteranno al passo

con l'Europa".

"I fondi sono previsti dal programma operativo Fesr 2007/2013 - continua - saremo associati a 227 labs registrati nella rete europea, con un comune denominatore: l'interazione tra consumatore finale e fornitore servizi. Perché solo i Paesi che investono sui contesti e non sui singoli, vedono crescere il loro pil".

"Oggi i cittadini, anche i più anziani, chiedono soluzioni tecnologiche - commenta Elena Gentile, assessore al Welfare - per costruire un modello di autonomia che li liberi dal ricorso all'istituzionalizzazione: i labs, in questo senso, sono una grande opportunità". "Il bando è un punto di approdo - conclude il presidente Nichi Vendola - per vivere al meglio il rapporto tra tecnologia e ascolto delle esigenze dei più vari portatori di interesse".



Futuro e innovazione il tema della conferenza stampa di questa mattina alla Regione Puglia. Nella foto, l'intervento dell'assessore **Elena Gentile**. Riconoscibili il presidente **Nichi Vendola**, il vicepresidente **Loredana Capone**. A sinistra, **Sabrina Sansonetti** di Innovapuglia